

Storia contemporanea dell'isola di Ustica

I primi anni del Novecento: passioni politiche e drammatici eventi naturali (1900-1910)

di Vito Ailara

Riassunto delle parti precedenti: *le radici storiche della guerra di corsa nel Mediterraneo ed il coinvolgimento di Ustica. Il piano di ripopolamento dell'isola, il fallimento del primo tentativo, l'attacco barbaresco dell'8 settembre 1762 e la tratta in schiavitù. La nuova popolazione giunge a Ustica nel 1763, scortata da una guarnigione di soldati al comando del Colonnello Odea, primo Governatore dell'isola. L'avvio del decentramento amministrativo. La costruzione degli edifici militari e religiosi, la distribuzione delle terre. Ustica riconosciuta 'Universitas' nel 1771 e prima nomina governativa del Sindaco. L'arrivo dei Cappuccini e la costruzione della Chiesa. Gli anni delle responsabilità, la prima lista di elettori, l'elezione del primo sindaco, i primi parroci nativi di Ustica. La maturità civica e gli eventi legati al nuovo Regno delle Due Sicilie. Il colera, il boom demografico e le prime emigrazioni, la rivoluzione del '48 e la repressione. L'Unità d'Italia e i problemi del riassetto amministrativo e sociale. Gli anni del progresso. Le massicce emigrazioni e le difficoltà di fine Ottocento.*

(quattordicesima parte)*

Come abbiamo visto l'Ottocento si era chiuso con lo scioglimento del Consiglio¹ e con l'arrivo, il 25 ottobre 1898, dell'attivissimo commissario prefettizio Gaspare Reyes che si impegnò con slancio in interventi sociali (riduzione del prezzo del pane, della pasta, soccorso ai poveri), in misure igieniche (pulizia delle strade, sanificazione delle cisterne pubbliche), in opere di interesse pubblico (strade e scuola) e amministrativo (ap-

* Le parti precedenti sono state pubblicate su «Lettera» n. 13-14, 2003, nn. 15-16 e 17-18, 2004, nn. 19-20, 2005, nn. 21-22 e 23-24, 2006, nn. 25-26, 2007, 28-29, 2008, nn. 30-31, 2009, nn. 32-33 e nn. 34-35, 2010 e n. 36-37 e 38-39, 2011.

Contemporary History of the Island of Ustica

The first years of 1900's: political passions and tragic natural events (1900-1910)

by Vito Ailara

Summary of the previous parts: *The historical origins of privateering in the Mediterranean Sea and Ustica's involvement. The plan for repopulation of the island and the first unsuccessful attempt. The Barbary assault of September 8, 1762 and deportation as slaves. The arrival of the new settlers in 1763, under the escort of a garrison commanded by Colonel Odea, first Governor of the island. The first devolving of power, construction of the military and religious buildings, the allotment of the land. The status of 'Universitas' accorded in 1771 to the island. The first Mayor and Justice bodies installed by the Government. The arrival of the Capuchins and the construction of the Church. The years of responsibilities, the first list of electors, the election of the first Sindaco, the first parish priests from Ustica. Civic maturity and events during the new Kingdom of the Two Sicilies. The cholera epidemic, the demographic boom and the first migration flow, the revolution of 1848 and its suppression. The Unification of Italy and the problems of the administrative and social reorganization. The years when progress was seen. Mass emigration and hardship at the end of 1800's.*

(fourteenth part)*

* The previous part was published in «Lettera» n. 13-14, 2003, nn. 15-16 and 17-18, 2004, nn. 19-20, 2005, and nn. 21-22 e 23-24, 2006, nn. 25-26, 2007, 28-29, 2008, nn. 30-31, 2009, nn. 32-33 e nn. 34-35, 2010, n. 36-37, 2011 e n. 38-39, 2011.

provò il primo Regolamento Organico e lo schema di un Regolamento di Igiene e Sanità pubblica). Meritati furono dunque gli apprezzamenti del nuovo Consiglio eletto il 19 febbraio 1899.

Il commissario era anche riuscito a rabbonire le parti che presentarono una lista unica: il vecchio Nicolò Longo, dopo quasi mezzo secolo di impegno politico, aveva lasciato il passo al suo storico antagonista Roberto Lopez che venne eletto sindaco all'unanimità (Assessori: Angelo Bertucci, Gennaro Bertucci; supplenti: Giuseppe Cirino e Giuseppe Profumo).

Tutto lasciava prevedere che finalmente la comunità sarebbe stata amministrata per un lungo periodo con serenità. Iniziava invece un decennio tra i più turbolenti per la vita amministrativa durante il quale si sarebbero avute 8 crisi e si sarebbero succeduti 13 sindaci e 4 commissari.

Un ruolo da protagonista, ebbe Roberto Lopez celebre per aver accumulato il maggior numero di dimissioni dalla carica di primo cittadino.

Già dopo appena sette mesi dall'elezione unanime, il 21 settembre 1899, rassegnò le sue prime dimissioni ed innescò tra i consiglieri una serie di liti spesso seguite da costose cause civili che coinvolsero, tra gli altri, anche ed ancora l'ex sindaco Longo. Dimissioni, le sue, rassegnate d'impeto e immediatamente accettate e seguite dall'elezione del nuovo sindaco Gennaro Bertucci: un altro segno di quanta poca moderazione albergasse nel Consiglio.

Annullata dal Prefetto la nomina del sindaco per incompatibilità, si dovrà attendere il 28 giugno del 1900 per vedere rieletto Roberto Lopez con soli 11 voti, essendo passati all'opposizione 4 consiglieri.

L'unanimità si ritrova senza esitazioni quando all'alba del nuovo secolo si paventa l'allontanamento dall'isola dei confinati. Si susseguono voti al governo per scongiurare il pericolo. L'argomento sarà all'ordine del giorno del Consiglio il 2 dicembre 1900, il 20 luglio 1901, il 27 novembre 1902, ed ancora nel 1904 e nel 1905 quando venne «approvato all'unanimità per evitare emigrazione in massa per cercarsi altrove un'esistenza meno incerta e meno infelice» un voto al Governo².

Il riferimento all'emigrazione, che fu in quei primi anni del '900 massiccia verso l'America e verso l'Algeria³, voleva sottolineare la relazione tra lo spopolamento della campagna per la partenza dei giovani contadini e la necessità di sopperirvi con la forza-lavoro dei confinati.

Intanto l'11 ottobre il sindaco Lopez poté riunire la Giunta (Assessori: Gennaro Bertucci e Emanuele Calderaro; supplenti: Giuseppe Cirino e Angelo Bertucci) nella nuova casa comunale appena ultimata⁴. Il "palazzetto" con la sua elegante facciata veniva ad arricchire la piazza in cui già era stato eretto il monumento al capitano Vito Longo ed a questi intestata nella parte alta stralciata dalla più grande Piazza San Ferdinando.

As previously seen, the 1800's ended with the resignation of the Council¹ and the arrival on October 25th 1898 of the Commissioner of the prefecture Gaspare Reyes, who distinguished himself by his active commitment to social, health, public, and administrative issues, reducing the cost of bread and pasta, assisting the poor, arranging for street cleaning and disinfection of the public water tanks, building streets and a school, and approving the first Organic Regulation and the draft of a Public Health Regulation. The praise he received from the new Council elected on February 19th 1899 was well deserved.

The Commissioner also managed to pacify the parties, who presented a single list. After almost half a century of political commitment, the elderly mayor Nicolò Longo had yielded to his old adversary Roberto Lopez, who was unanimously elected as mayor (with Angelo Bertucci and Gennaro Bertucci as councilmen and Giuseppe Cirino and Giuseppe Profumo as substitutes).

Everything seemed to suggest that the community would finally enjoy a long period of administrative harmony. Instead, it was the beginning of one of the most turbulent decades the local government would ever know, characterized by eight crises and the succession of thirteen mayors and four commissioners.

Roberto Lopez distinguished himself by holding the record for the largest number of resignations.

Just seven months after his election, on September 21st 1899 he would resign for the first time, starting a series of rows between the councilmen that often resulted in costly legal proceedings and involving the former mayor Longo, amongst others. Lopez' impulsive resignation was immediately accepted and followed by the election of the new mayor Gennaro Bertucci - another example of how little moderation there was within the Council.

The Prefect declared the appointment invalid due to procedural incompatibility, and it wasn't until June 28th 1900 that Roberto Lopez would be re-elected with just 11 votes, since 4 councilmen had joined the opposition.

Unanimity would be easily achieved at the beginning of the new century, when there were worrying signs that the exiles might be sent away from the island and the Council repeatedly asked the Government to avert the threat. The issue was debated during the Councils of December 2nd 1900, July 20th 1901, November 27th 1902, and in 1904 and 1905 when a request to the Government «was approved by common consent to avoid mass



Roberto Lopez, protagonista nella politica locale per mezzo secolo, è stato eletto sindaco 10 volte (9 tra il 1899 e il 1909). Caricatura di Stefano Longo, 1910.

Roberto Lopez played a prominent role in Ustica's political life for half a century. He was re-elected mayor ten times - nine between 1899 and 1909. Caricature by Stefano Longo, 1910.

Quando, il 29 luglio del '900, re Umberto I venne assassinato a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci, «questa isola sempre oltremodo devota alla illustre Dinastia Sabauda» partecipò al cordoglio nazionale: il sindaco Lopez organizzò solenne onoranze funebri ed il Consiglio approvò la costituzione di un Comitato per l'erezione di un monumento equestre al re⁵. Il monumento non venne mai realizzato ma lunghe furono le discussioni per stabilire dove esporlo e quale toponimo dare alla piazza: prima si pensò di assegnare al re la parte più rappresentativa vicina alla Chiesa «che anche il povero Cap. Vito Longo gioirà della preferenza data al suo Re»⁶; infine, per evitare confusioni toponomastiche, si stabilì di dedicare al re assassinato la parte meno «nobile», più a valle⁷.

Intanto vennero acquistati dallo Stato due fabbricati: il fabbricato in *Piazza Umberto I*, oggi centro accoglienza per i turisti, che fu subito riattato per destinarlo a scuola⁸; il caseggiato in *Largo Padiglione Militare*, sulla cui area ora sorge la Scuola Elementare⁹. La nuova scuola alleggerirà le finanze comunali delle spese per l'affitto di case private ma sarà causa di dispiaceri per il sindaco Lopez per sue presunte irregolarità.

Intanto un'altra bufera si era avventata sul Consiglio. Il 24 ottobre del 1901 il Sindaco pretese il licenziamento del Segretario (suo parente) che, riferisce, lo aveva aggredito. Non ottenendo il consenso dal Consiglio, rassegnò, perentorie, le sue dimissioni, subito accettate¹⁰. La lite tra i due però verrà ricomposta, ed il 28 novembre successivo Roberto Lopez sarà rieletto sindaco ma, stavolta, dovette superare nel ballottaggio Angelo Bertucci: segno che l'opposizione, capeggiata dal sacerdote Gaetano Ailara, era divenuta più consistente.

Da qui in avanti tasse locali (specialmente la tassa del platanico ossia del suolo pubblico, e il dazio), l'ipotesi di rimboschimento del terreno demaniale del Bosco Comunale sottraendolo al pascolo¹¹, le procedure per la vendita di foglie di lentischio¹² furono causa di un prolungato periodo di crisi. Tra i tanti fatti ed episodi che lo contrassegnarono, uno appare particolarmente violento, ma anche colorito, passando alla storia locale come battaglia delle capre, che vide contrapposti per molti anni il rissoso Roberto Lopez e l'Ailara.

Queste le premesse: l'Ailara col suo grande gregge di capre garantiva latte all'intera comunità e per ciascuna capra pagava 50 centesimi di tassa; l'altro era di proprietà comunale, con poche capre e scarsa produzione di latte. Entrambe le greggi pascolavano sui rampanti costieri destinati allo scopo sin dall'epoca della distribuzione delle terre.

Il sindaco Lopez aveva mal tollerato lo smacco di una rielezione risicata, ed ebbe una reazione rabbiosa e immediata. Indusse il Consiglio, convocato con procedura d'urgenza, a deliberare il divieto di pascolo lungo i rampanti costieri e a stabilire norme restrittive anche per il pascolo sui terreni privati; propose, in aggiunta, l'imposizione di una tassa «non lieve» sulle capre «che son dannose pei contadini». Quando l'opposizione tentò di contestare l'urgenza della convocazione -si legge nel verbale- «dalla strada si udirono grida: 'Abbasso le capre!, Non vogliamo capre!' ...» e il sindaco, fattosi al balcone, invitò i dimostranti a sciogliersi; poi, rivolto al Consiglio, disse: «Ecco

emigration to find a less unstable and unhappy life»².

The reference to emigration, which in those years took huge numbers of people to America and Algeria³, was clearly intended to stress the relationship between the depopulation of rural areas as young farmers left the countryside, and the need to use the exiles as a workforce.

Meanwhile, on October 11th mayor Lopez managed to summon the City Council (with Gennaro Bertucci and Emanuele Calderaro as councilmen and Giuseppe Cirino and Angelo Bertucci as substitutes) in the newly built City Hall⁴. With its elegant façade, the small building adorned the upper part of the bigger *Piazza San Ferdinando*, which had been dedicated to Captain Vito Longo and where his monument had already been erected.

When King Umberto I was assassinated in Monza on 29th July 1900 by the anarchist Gaetano Bresci, «this little island, always deeply devoted to the great Sabauda dynasty» mourned with the nation: the mayor Lopez organised a solemn funeral procession and the Council approved the setting up of a Committee to erect an equestrian monument of the King⁵. The monument was never actually finished, but there were long debates over where to place it and what name to give the piazza: at first, the idea was to give the king an important place near the Church, «for even poor Captain Vito Longo will be happy for preference to be given to his King»⁶; then, to avoid any confusion over placenames, it was decided that the assassinated king should have the less 'noble' area dedicated to him, further down the hill⁷.

Meanwhile, two buildings were bought from the State: the building in *Piazza Umberto I*, now a tourist centre, was quickly converted for use as a school⁸; and the building in *Largo Padiglione Militare*, where the Elementary School is now located⁹. The new school building lightened the financial burden of renting private sites but was a cause of further dissatisfaction to the mayor Lopez because of apparent irregularities.

Meanwhile, another storm was brewing in the Council. On October 24th 1901, the Mayor demanded the resignation of the Secretary (a relative of his) who, it was alleged, had attacked him. Not receiving the backing of the Council, he suddenly offered his resignation, which they immediately accepted¹⁰. The fight between the two was then settled, however, and on November 28th, Roberto Lopez was re-elected Mayor but this time, he had to stand against Angelo Bertucci: a sign that the opposition, led by the priest Gaetano Ailara, was becoming more organised.

From this point on, local taxes (particularly the tax on plane woods, or common land, and duty) the reforestation plan for the demesne land of the Bosco Comunale, taking it from grazing land¹¹, and the procedures for sale of lentisk leaves¹² were the cause of long periods of crisis. Amongst the various events that marked this, one was particularly colourful and violent, becoming known in local legend as the battle of the goats, the cause of many years of antagonism between the brawling Roberto Lopez and Ailara.

Here were the facts: Ailara, with his large herd of goats, guaranteed milk to the whole community and for each of the goats, paid 50 cents of tax; the other herd belonged to the local authorities, with just a few goats producing very little

se è giustificata l'urgenza». Alla sceneggiata seguì la provocatoria proposta del sindaco di decuplicare la tassa comunale elevandola a 5 lire per capo: una vera enormità che indusse l'anziano Emanuele Calderaro a proporre con più buon senso una tassa di 2 lire, ma riuscì solo a contenerla a 4 lire a capo¹³.

Non bastò. Quattro giorni dopo infatti il Consiglio modificò anche il Regolamento di Polizia rurale e, sempre su proposta del sindaco, introdusse, difficile a credersi, addirittura il divieto di transito delle capre lunghe tutte le trazzere della contrada di *Tramontana*. Vigorosa l'opposizione dell'Ailara che osservò «sembrargli madornale tale restrizione dappoi che se un proprietario volesse condurre una capra in qualche proprio fondo in contrada *Montagna* nol potrebbe venendogli preclusa la via per accedervi». Eh, sì! Aveva egli terreni adatti al pascolo a *Guardia Grande* e l'unica strada per accedervi era quella di *Tramontana sopravvia*. La sua arringa convinse però un solo consigliere che si astenne, Vincenzo Salafia. L'ebbe vinta invece con un ricorso al Prefetto che annullò l'atto consiliare e così il 1° aprile del 1902 la tassa tornò a 50 centesimi.

Il Consiglio in quegli anni dovette affrontare anche altri delicati conflitti: il medico Randaccio minacciando ricorso in tribunale pretese un aumento dell'assegno per il servizio al carcere¹⁴; aumenti chiese anche il maestro Meli, mentre la maestra Fioretto citò il Comune per vedere impinguati i suoi compensi degli anni 1901 e 1902; l'evasione del dazio sul mosto aveva raggiunto valori eccessivi ed inaccettabili¹⁵: problemi che venivano discussi tra una lite e l'altra e sfociate, ancora una volta, in dimissioni. E, così, il 25 luglio 1902 il Consiglio, dopo solo due anni di attività, venne sciolto e surrogato dal commissario Domenico Guatta.

Il nuovo consiglio, insediato il 3 novembre successivo,

milk. Both the herds grazed on the coastal margins designated for this use since the first land distribution.

The mayor Lopez had taken it badly when Ailara stood against him for reelection to office, and reacted angrily and quickly. He called together the Council for urgent business and made them decide to prohibit grazing along the coastal area and to create restrictions on grazing on private land; he also proposed the imposition of a «not insignificant» fine where goats caused «damage to farmers». When the opposition tried to question the urgency of the convocation – according to the minutes – «one could hear shouts in the street of: 'Down with the goats! We don't want goats!...'» and the mayor, going onto the balcony, asked the demonstrators to disperse; then, turning to the Council, he said «There. That's why it's urgent». After this scene, the mayor then tabled the provocative proposal that the municipal tax should be raised to ten times its rate, to 5 lire a head: such an enormous increase that the elderly Emanuele Calderaro more sensibly suggested 2 lire, but managed only to keep it down to 4 lire a head¹³.

Nor was this enough. Four days later, the Council also modified the rural Policing Regulation and, again on the mayor's advice, introduced – incredibly – a prohibition against the transit of goats along all the bridle paths in the *Tramontana* area. Ailara opposed this vigorously, pointing out that such a restriction «seemed barmy, seeing as if a person wanted to lead a goat to his own property in the area of *Montagna*, he wouldn't be able to, as the road would be closed to him». Indeed! He had grazing land at *Guardia Grande*, and the only path to get there was the high road of *Tramontana*. His point only convinced one councilman – Vincenzo Salafia, who abstained. He won, however, when he appealed to the Prefect, who annulled the act and thus, on 1st April 1902, the tax returned to 50 cents.

During those years, the Council had to deal with other tricky areas of conflict: the doctor Randaccio threatened to



Cappella San Bartolicchio. San Bartolomeo protegge l'isola dall'uragano. Ceramica di Giovanni De Simone.

San Bartolicchio chapel. San Bartolomeo protects the island from the storm. Ceramic piece by Giovanni De Simone.

ellesse all'unanimità il sindaco cav. Salvatore Viola (Assessori: Augusto Gostel e Angelo Bertucci; supplenti: Giovanni Calderaro e Giovanni D'Albora). La vita amministrativa sembrò ripartire con nuovo impulso e tante speranze di concordia¹⁶ fin quando, nella primavera del 1903, non riprese vigore la battaglia delle capre. Stavolta all'aumento della tassa si aggiunse la decisione di contrarre un mutuo di 1.100 lire per l'acquisto di 55 capre e 5 becchi, «sufficienti a dare latte alle popolazioni». Si voleva cioè far concorrenza ai privati rimpinguando il gregge comunale che si era ridotto a sole 3 capre e 44 pecore. Ma qualche mese dopo il progetto venne accantonato e si decise di vendere i pochi capi rimasti, non senza ribadire, però, il divieto di pascolo nei rampanti comunali. La decisione provocò lo sciopero dei caprai privati e la popolazione non ebbe perciò più latte. Allora fu convocato in seduta straordinaria il Consiglio ed il sindaco vide approvata la propria proposta di ricostituzione del gregge comunale. La votarono 8 consiglieri su 14, ma

take them to court, demanding a pay rise for his work at the prison¹⁴; the teacher Meli also asked for a raise, whilst the teacher Ms Fioretto made claims for a retrospective pay increase for 1901 and 1902; evasion of tax duties on grape mosto had reached unacceptable proportions¹⁵; these were problems that were discussed between one fight and another and which led, once again, to resignations. So on 25th July 1902, after just two years of activity, the Council was dissolved and substituted by the commissioner Domenico Guatta.

The new council set up on the 3rd November unanimously elected Salvatore Viola as mayor (with Augusto Gostel and Angelo Bertucci as councilmen and Giovanni Calderaro and Giovanni D'Albora as substitutes). The administrative life of the island seemed to have found fresh impetus and there were high hopes of peaceful agreement¹⁶ until spring 1903, when the battle of the goats started up again. This time, as well as increasing taxes, it was decided that a loan of 1,100 lire should be taken out to buy 55 goats and 5 rams, «enough to provide milk to the population». They wanted, effectively, to



Una vignetta dell'epoca.

Una scena della fuga degli isolani

immediatamente dopo fioccarono le dimissioni degli assessori e dei consiglieri dissenzienti, le quali dopo tentennamenti e sedute deserte vennero respinte. La vita amministrativa proseguì per mesi tra dissidi e ricomposizioni fin quando venne il momento del bando di vendita di foglie di lentischio e allora la miccia si riaccese per far esplodere una nuova crisi e l'ennesimo scioglimento del Consiglio. Era il 21 maggio del 1904.

Si era fatto giusto in tempo per assistere alla eccezionale grandinata del 10 aprile e a riportare per le 269 capre la tassa nella misura originaria di centesimi 50.

Toccherà al commissario barone Girolamo Cadevo, in carica dal 5 giugno al 25 novembre, approvare il nuovo ca-

compete with private owners by enlarging the municipal herd, which had dwindled to just 3 goats and 44 sheep. However, a few months later, the plan was shelved and they decided to sell the few goats that were left – though not without renewing the prohibition against grazing on the coastal slopes. This decision led to a strike by private goatowners, and the population therefore had no milk. The Council was called to an extraordinary meeting and the mayor had his proposal agreed to reestablish the municipal herd. 8 out of 14 councilors agreed, but straight after came resignations from the councilmen who disagreed. After much indecision and empty meetings, these were refused. The administrative life of the island continued for months with factions and reshuffles, until the moment came when the contract for selling lentisk leaves



Lapide sulla facciata del Municipio che ricorda la visita dei sovrani.

This plaque on the facade of the City Hall celebrates the visit of the king and the queen.

pitolato per la vendita della foglia di lentischio «per l'importanza che ha acquistato in commercio» e revocare l'assurdo divieto di transito delle capre per le vie di *Tramontana*.

Il 23 settembre di quell'anno una tempesta si abbatté sull'isola investendo le contrade dell'*Oliastrello* e dello *Spalmatore* con una violenza mai vista prima: scoperciate stalle e abitazioni, sollevate in aria buoi e asini, sradicati alberi d'alto fusto e addirittura denudata una donna all'interno della propria abitazione. Si ebbe un solo morto, un confinato¹⁷. Si attribuì al Patrono la salvezza della popolazione ed ancora oggi se ne fa ricordo con novene, processioni, Messa e fuochi d'artificio nella festa di *San Bartolicchio* presso l'omonima cappella¹⁸.

Intanto il 12 ottobre 1904 il neo eletto Consiglio scelse per sindaco Modesto Battifora (Assessori: Giuseppe Cirino e Giuseppe Del Buono; supplenti: Nicola Longo e Onofrio Re) che però risulterà incompatibile per la propria carica di Delegato di Porto.

L'11 marzo del 1905 gli succederà il giovane Nicola Longo, ma anche lui, salutato con tanti elogi, lascerà l'incarico il 22 gennaio 1906 per motivi di famiglia. È ricordato per la dimissione della lapide affissa nell'aula consiliare commemorativa della realizzazione del nuovo Municipio e dove vi erano riportati i nomi degli amministratori della gestione Lopez: «semmai si sarebbe dovuto immortalare il nome del Sindaco ideatore dell'opera, il cav. Nicolò Longo che per 44 anni resse il Comune»¹⁹.

A lui succederà nella carica l'anziano Angelo Bertucci.



Il quotidiano palermitano «L'Ora» ha dedicato ampi servizi corredati da vignette al terremoto del 1906 ed all'esodo della popolazione.

Palermo's daily «L'Ora» published thorough articles accompanied by illustrations about the events relating to the earthquake of 1906 and the transfer of the population.

was put out to tender. The fuse was lit for another crisis to explode, with yet another dissolution of the Council. It was 21st May 1904, and was followed by the extraordinary hailstorm of the 10th April. The tax on the 269 goats was brought back down to the old 50 cents.

It was the commissioner Girolamo Cadevo, in office from 5th June to 25th November, who approved the new plan for the sale of lentisk leaves «due to the importance they have acquired in trade», and who revoked the bizarre prohibition against taking goats along the bridle paths of *Tramontana*.

On 23rd September that year, a storm hit the island, particularly the areas of *Oliastrello* and *Spalmatore*, with a violence that had never before been seen: farm buildings and homes lost their roofs, oxen and donkeys were lifted into the air, wide-trunked trees were uprooted and one woman was even stripped naked in her own home. Only one person died, an exiled prisoner¹⁷. The people's safety was attributed to the patron saint and still today, the event is commemorated with prayers, processions, a Mass and fireworks during the festival of *San Bartolicchio* at the chapel dedicated to him¹⁸.

Meanwhile, on the 12th October 1904, the newly elected Council chose Modesto Battifora as mayor (with Giuseppe Cirino and Giuseppe Del Buono as councilmen and Nicola Longo and Onofrio Re as substitutes), but the post turned out to be incompatible with his role as Port Master.

On 11th March 1905, Nicola Longo succeeded him as mayor and was welcomed with great enthusiasm, but he also left the post on 22nd January 1906 for family reasons. He is remembered for disposing of the commemorative stone in the council hall when the new City Hall was built, where the names of the Lopez administration were engraved: «if anything, the name that should have been immortalised was that of the Mayor who thought up the project, Nicolò Longo, who ran the City Council for 44 years»¹⁹.

His successor was the elderly Angelo Bertucci. He was elected mayor on 22nd February 1906 and had to deal with an

Melioro & Hall
1867

GUGLIELMO FRANZITTA

NUOVO REGISTRO UNICO PER LE SCUOLE ELEMENTARI

A norma dei nuovi programmi e del Regolamento 13 Ottobre 1904, N. 595 - Approvato da vari Consigli Scolastici Provinciali

Anno scolastico 1906-1907

Scuole Elementari del Comune di Ustica

(Frazione di _____)

Circondario di *Palermo* Provincia di *Palermo*

Scuola *Spemmerich* classe *1.2.3.2* posta in via *Vincenzo I.*
diretta dalla maestra *Sig.^{sa} Isabella Bernabè Amabile*

(Data del giorno in cui si consegna il presente registro al Direttore Didattico e al Sindaco)

Firma del Maestro _____ Visto: IL SINDACO _____

(1) Maschile o femminile e denominazione.

Norme pratiche. - I giudici sul profitto e sulla condotta degli alunni e su ciascuna prova (fanno sì esprimono non voti che valgano da 0 a 10 senza frazioni). Alla fine di ogni bimestre si procederà ad una scrutinio per stabilire le classifiche di profitto per ogni disciplina e di condotta. Il povero deficiente bimestrale sarà costituito dalla media fra il primo scagionato dall'insegnamento per il bimestre e quello assegnato nell'esperimento. Alla fine dell'anno scolastico la commissione esaminatrice procederà alla seriazione finale. Il voto di seriazione è determinato dalla media dei voti bimestrali, e non è assegnato quando manchino a voti di tre bimestri o soltanto dell'ultimo. Il giudizio sul profitto, se fa prova per prova, gli alunni sono disposti in quelle discipline (con alcune eccezioni nell'ultimo bimestre e nella seriazione finale con voto di 0 punti, quindi hanno 3 punti la condotta. - Le seriazioni hanno tale luogo in P, S, E, G, di prima sessione di esami. In questo caso non si avranno in luglio che gli esami dei privati e quelli degli alunni interni che furono ammessi al corso del 1904 dal Reg. 18 ottobre 1904. - In tutto avranno luogo gli esami di compimento del corso elementare inferiore. In questi si avranno due diverse operazioni di esame: di promozione di materia per coloro che assistono alle scuole eccedenti. Alla sera, avranno luogo gli esami di bimestre. - I lavori delle Commissioni per gli esami di compimento, anzitutto, licenza, dovranno redatto processo verbale in due esemplari.

Palermo Luigi Orsini in S. 616/96

Ustica ebbe un insegnante per i giovani già nel 1763; nel 1877 vi funzionavano 4 classi e nel 1900 vi venne inaugurato il nuovo edificio scolastico.

Ustica had a teacher already in 1763. In 1877 there were four classes and the new school was inaugurated in 1900.

Sarà eletto sindaco il 22 febbraio del 1906 e dovrà confrontarsi con un evento straordinariamente drammatico: una sequenza sismica, accompagnata da spaventosi boati, si era protratta dal 17 marzo al 6 aprile di quello stesso anno senza produrre vittime, ma causando l'abbandono dell'isola. L'illustre sismologo Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze, ipotizzò che i terremoti di Ustica fossero il sintomo della riattivazione dell'antico vulcano che avrebbe potuto far scomparire l'isola. L'ipotesi enfatizzata e drammatizzata dalla stampa italiana ed estera allarmò la popolazione e così il prefetto dispose il trasferimento a Palermo degli abitanti e dei coatti. Ebbero un ruolo decisivo l'azione del pro-sindaco Giuseppe del Buono e gli interventi del delegato di P. S. Luigi Martin.

I gravi disagi dei profughi convinsero le autorità a ordinarne il rientro previo allestimento sull'isola tende e baracche. La vita sull'isola stentò a riprendere il suo ritmo: erano cessati i fenomeni tellurici e con essi le paure ed i disagi, ma non la crisi.

L'inattesa visita del re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena del 13 maggio successivo sorprese gli isolani, che, increduli, salutarono i sovrani con spontaneità e giubilo; il sindaco arrivò trafelato dalla campagna giusto in tempo per accogliere il re al Comune e, ai doverosi ringraziamenti, egli aggiunse la richiesta del ritorno dei coatti non trascurando di sottolineare le difficoltà dell'approdo. Ricordano lo storico evento due lapidi ed il toponimo della strada percorsa dal re²⁰. I coatti cominciarono ad arrivare due giorni dopo, i lavori portuali inizieranno nel decennio successivo²¹.

Ma torniamo alla vita amministrativa. Il 25 maggio 1906 il sindaco Bertucci decadrà per sorteggio ma verrà rieletto e confermato nella carica, il 26 luglio successivo, ancora una volta a grande maggioranza. L'avanzata età lo costringerà all'uscita di scena poco dopo, e il 24 novembre gli succederà Lopez Roberto.

Il Lopez farà appena in tempo a costituire la banda musicale ingaggiando per 400 lire il maestro Zaccarino²² e a

extraordinarily dramatic event: a series of seismic quakes, accompanied by terrifying cracks, occurring between 17th March and 6th April that year with no fatalities, but causing the island to be abandoned. The famous seismologist Guido Alfani, director of the Ximenian Observatory in Florence, suggested that the earthquakes in Ustica might be signs of reawakening of the ancient volcano that could cause the island to disappear. This hypothesis, jumped at and dramatised by the national and international media, alarmed the population so that the Prefect organised a complete transfer to Palermo of islanders and prisoners. The deputy mayor Giuseppe del Buono and the Police delegate Luigi Martin played a vital role in bringing this about.

The suffering of the refugees convinced the authorities to order a return to the island, providing tents and temporary housing. Life on the island returned to normal, but with difficulty: the quakes had ceased and the fear and hardship with them, but the crisis was not over.

An unexpected visit from the king Vittorio Emanuele III and Queen Elena on the following 13th May surprised the islanders, who greeted the sovereigns in amazement, with spontaneous celebration; the mayor arrived breathless from the countryside, just in time to welcome the king to the Town. He thanked them befittingly, adding a request that the exile prisoners be returned and mentioning the difficulties of the landing at the port. The occasion is marked by two stones and the naming of the street that the king passed along²⁰. The prisoners started to arrive two days later and work on the port began the following decade²¹.

Let us return to the administrative life. On 25th May 1906, the mayor Bertucci lost the election, but he was re-elected and returned to office the following 26th July with a significant majority. His age, however, caused him to leave office shortly after, and on the 24th November, Roberto Lopez took over.

Lopez was just in time for the setting up of a musical band, taking on the maestro Zaccarino for 400 lire²², and for the rebuilding of the Elementary School at the cost of 4,461.28 lire that had been collected for the earthquake victims by the



Nel 1906 il pastificio f.lli Caserta & Taranto esportava spaghetti a New Orleans.

In 1906 the F.lli Caserta & Taranto pasta factory exported spaghetti to New Orleans.

destinare alla ricostruzione della Scuola Elementare le 4.461,28 lire raccolte per i terremotati dal Sindaco di Palermo Giuseppe Tasca Lanza. Il 3 ottobre del 1907, infatti, rassegnerà, stavolta per motivi di famiglia, le dimissioni, che saranno accettate con 6 voti contro 4, ma 5 giorni dopo sarà ancora una volta confermato nella carica²³. Altra conferma nella carica avverrà dopo le elezioni per scadenza naturale del Consiglio, l'8 ottobre 1908, dopo la quale il Lopez s'interesserà molto della scuola: vennero riordinate le scuole elementari affidando la 1^a classe ad Agnese Lopez e la 2^a e 3^a a Gerlando Meli e introdotte le scuole serali e l'insegnamento religioso (mezz'ora la settimana).

Altre dimissioni del sindaco e di numerosi consiglieri il 6 gennaio 1909 provocarono l'ennesima crisi e la nomina di un nuovo commissario, il Direttore della Colonia Luigi Martin, che si dedicherà alla cura dell'igiene pubblica e alla pacificazione delle parti²⁴. Lascerà approvato il regolamento di Regolamento di Igiene e Sanità pubblica dibattuto invano per un decennio.

Le elezioni del 15 maggio 1909 dettero all'isola con una lista unica, un Consiglio molto rinnovato che ancora una volta elesse all'unanimità Roberto Lopez e la sua Giunta (Assessori: Giuseppe Del Buono e Giovanni D'Albora; supplenti: Francesco Bertucci e Antonino Favalaro).

Appena eletta, la Giunta dovette affrontare le cavallette con una caccia svolta per 38 giorni da 26 uomini con la seguente modalità: «gli uomini erano divisi in piccole squadre e raccoglievano gli insetti in grandi tende appositamente costruite, le misuravano e poi le distruggevano»²⁵.

Il sindaco pretese che si deliberasse il trasferimento del *Bosco* comunale all'Azienda Forestale e conseguente revoca del diritto di pascolare e far legna. Il provvedimento era molto invisato ai contadini, e questi erano molto rappresentati in Consiglio. Di conseguenza il 25 luglio 1909 la seduta andò deserta, e il 26 vennero accettate seduta stante dal Consiglio le dimissioni del Lopez. Seguiranno anche quelle da consigliere: una fine ingloriosa per un lottatore

mayor of Palermo, Giuseppe Tasca Lanza. Then, on 3rd October 1907, he resigned for family reasons. His resignation was accepted by 6 votes to 4, but 5 days later he was reappointed to the post²³. He was reappointed again after the Council elections held at the end of the term of office on 8th October 1908, after which Lopez took particular interest in the elementary schools, placing the 1st year under Agnese Lopez and 2nd and 3rd years under Gerlando Meli, and introducing evening classes and religious lessons (half an hour each week).

Further resignations by the mayor and various other councillors on the 6th January 1909 caused yet another crisis and the appointment of a new commissioner, the Colony Director Luigi Martin, who committed himself to public health and peace-making between the two sides²⁴. He had the Environmental and Public Health Act approved, which had been fruitlessly debated for a decade. Elections on 15th May 1909 gave the island a fresh Council with a single list, who voted unanimously again for Roberto Lopez and his administration (Councilmen Giuseppe Del Buono and Giovanni D'Albora, and substitutes Francesco Bertucci and Antonino Favalaro). On election, the administration had to deal with a plague of locusts, with 26 men working for 38 days in the following way: «The men were split into small teams and collected the insects in specially made large tents, counted them and then destroyed them»²⁵.

The mayor pressed for a decision to transfer the municipal woodland to the Forestry authorities, with the consequential loss of common grazing and wood-collecting rights. This decision impacted on farmers who were well represented on the Council. As a result, the meeting on 25th July 1909 was deserted and on the 26th, Lopez's resignation was accepted by the remaining members. He also stood down as councillor: it was an inglorious end to the career of a man who had been a persistent fighter and leader for over 35 years in the political life of the island.

Salvatore Viola took up office when he was elected unanimously on 31st October 1909. Two years of peace followed,

tenace e un protagonista per oltre 35 anni sulla scena politica dell'isola.

Gli subentrerà il cav. Salvatore Viola, eletto con voto unanime il 31 ottobre 1909. Viola iniziò un biennio di serenità durante il quale il problema dei collegamenti e degli approdi venne affrontato con lungimiranza. Si ottenne infatti la frequenza quadrisettimanale dei viaggi; si festeggiò la messa in cantiere da parte della società La Sicania destinata all'isola battezzato col nome Ustica; si arrivò a chiedere una sosta settimanale della nave della stessa società in servizio sulla tratta Trapani-Napoli-Genova; vennero avviati i lavori per la realizzazione della strada di accesso all'approdo *Sotto il Cimitero* e le procedure per la costruzione del molo e della scogliera di difesa nella *Cala Santa Maria*²⁶.

Il decennio vedrà l'ultima sceneggiata sul finire del 1910 quando verranno piantati davanti la Chiesa e ai lati della piazza due filari di *Ficus Benjamina*: di essi solo i quattro innanzi la chiesa resisteranno alle estirpazioni fatte nottetempo dall'opposizione consiliare²⁷. Ne godiamo ancora l'ombra.

VITO AILARA

L'autore, usticese, è socio fondatore del Centro Studi.

14/continua

Note

- 1 Segreteria del Comune di Ustica (d'ora in poi SCU), verbale Consiglio del 5 luglio 1898.
- 2 Ivi, verbale Consiglio del 27 febbraio 1905.
- 3 Ibidem.
- 4 L'opera è costata L. 8.890,96 per la costruzione realizzata dalla ditta Buatta Simone e L. 600 per il progettista ing. Milazzo; inoltre sono state spese L. 150 per tacitare i confinanti che avevano contestato l'accorpamento della terrazza utilizzata per realizzare il piano superiore dell'edificio.
- 5 Ne fu presidente il «capitano della Milizia territoriale e benemerito insegnante il sig. Favaloro Ercole» e membri Favaloro Giuseppe, Favaloro Antonino ed il segretario comunale Gustavo Lopez.
- 6 SCU, verbale Consiglio del 12 agosto 1900.
- 7 Cfr. l'articolo *La piazza contesa*, di Vito Ailara, in «Lettera del Centro Studi e Documentazione» (d'ora in poi «Lettera») n. 13-14 p. 36.
- 8 Le spese per la scuola erano pari al 29 per cento del bilancio 1902 (L. 4.040,04 su un totale di L.14.000).
- 9 SCU, verbale Consiglio del 04 settembre 1901; si tratta dei due fabbricati indicati come «cameroni n. 7 e 8» nella nota del 29 gennaio 1901 al Ricevitore del registro con cui venne autorizzata la stipula dell'atto di vendita dei due immobili al Comune di Ustica in Archivio di Stato di Palermo, fondo Prefettura 1876-1912, busta 76.
- 10 SCU, delibera Consiglio del 28 novembre 1901.
- 11 L'ampia superficie sulla collina centrale Guardia Grande, detta Bosco Comunale, con decreto prefettizio del 1885 era stata destinata ad uso civico per legnatico (far legna), pascolo e cava di

during which mainland connections and landing areas were dealt with under long term plans. Connections were increased to four times weekly; the building of a ship for use by the island by the company La Sicania was celebrated, and was to be named Ustica; a weekly stop-off by the Trapani-Naples-Genoa ship run by the same company was requested; work started on building an access road down to the harbour *Sotto il Cimitero*, and procedures began for building a jetty and a coastal defence wall down at *Cala Santa Maria*²⁶.

The decade saw a last bit of drama played out at the end of 1910, when two lines of *Ficus Benjamina* trees were planted in front of the Church and along the sides of the piazza: only the four in front of the church survived the efforts of the council opposition to dig them up by night²⁷. We still enjoy their shade today.

VITO AILARA

Vito Ailara, usticese, is a founding member of the Centro Studi.

14/to be continued

Traduzione curata da Matilde Macaluso

Notes

- 1 Segreteria del Comune di Ustica (Ustica's City Hall Secretariat [translator's note]) (hereafter referred to as SCU), minutes of the Council of July 5th, 1898.
- 2 *Ib.* SCU, minutes of the Council of February 27th, 1905.
- 3 *Ib.*
- 4 The work cost 8,890.96 lire for the construction company Buatta Simone and 600 lire for the planning engineer Milazzo. A further 150 lire were given to compensate those who lived in the adjoining buildings and had opposed the incorporation of the terrace into the plan for the construction of the upper floor.
- 5 The Chairman of the Committee was the «Captain of the Territorial Army and honorable teacher Mr. Favaloro Ercole». Its members were Favaloro Giuseppe, Favaloro Antonino and the Municipal Secretary Gustavo Lopez.
- 6 SCU, minutes of the Council of August 12th, 1900.
- 7 Cf. the article *La piazza contesa*, by Vito Ailara, in «Lettera del Centro Studi e Documentazione» (hereafter referred to as «Lettera») nn. 13-14 p. 36.
- 8 The school cost 29 per cent of the budget of 1902 (4,404.04 lire out of a total of 14,000 lire).
- 9 SCU, minutes of the Council of September 4th, 1901. These are the «barracks number 7 and 8» as reported in the note of January 29th 1901 to the Collector of the Registry which authorized the contract of sale of the two properties to the Municipality of Ustica. Archivio di Stato di Palermo, Prefettura 1876-1912, busta 76.
- 10 SCU, resolution of the Council of November 28th, 1901.
- 11 By a decree of the Prefecture of 1885, the wide area on the central hill *Guardia Grande*, called *Bosco Comunale*, was subject to civic uses for collecting timber, grazing and mining lapillo. Due to a senseless deforestation, by now the territory was covered solely with lentisk shrubs. As a result, the proposal was being considered to entrust its reforestation to the Forestry authorities, which was opposed by the farmers.

- lapillo. Per il taglio sconsigliato degli alberi la collina ormai era coperta solamente da macchie di lentischio. Per questo andava emergendo la proposta, contrastata dai contadini, di affidare l'area all'Azienda Forestale per rimboschirla.
- 12 I rami secchi di lentischio venivano utilizzati per la panificazione e per le cucine a legna; dai semi maturi del lentischio veniva ricavato un succo oleoso usato per alimentare le lucerne.
 - 13 SCU, verbale Consiglio del 26 novembre 1901.
 - 14 Il sindaco era direttore e gestore del carcere (cfr. SCU, verbale Consiglio del 17 ottobre 1901).
 - 15 Nel 1901 venivano prodotti 13.000 litri di mosto che davano un gettito per dazio di L. 5.200; nel 1902 il dazio era ridotto a L. 4.773 (cfr. SCU, verbale Consiglio del 6 giugno 1903).
 - 16 È di questo periodo l'ennesima contestazione del minuscolo e malconco piroscrafo Gorgona di 109 tsl che, malgrado tante promesse, sarà sostituito dal Napoli di 251 tsl solo nel 1906.
 - 17 Il Giornale di Sicilia del 24-25 sett. 1904 riportò la notizia dell'evento: «L'aeromoto di Ustica. Ustica. 23- (ritardato). Nel pomeriggio si è scatenato nelle campagne a sud ovest dell'isola di Ustica un violento aeromoto che ha distrutto molte case abitate. Sono stati estratti dalle macerie un morto e 45 feriti, tra i quali si trova il colonnello della riserva Gostel. Le autorità si sono recate sul luogo del disastro. La truppa lavora attivamente per il salvataggio».
 - 18 La cappella è stata realizzata nel 1884, quando un temporale distrusse l'edicola di San Bartoliccio situata all'inizio della strada di crocevia. La cappella nel 1980 è stata arricchita da una ceramica di Giovanni De Simone che raffigura il ciclone e l'intervento del Santo. La statuetta è la stessa che era nell'edicola distrutta. Al Patrono erano dedicate quattro feste: l'11 gennaio, il 13 febbraio (in ricordo dell'alta marea, 'a chinara, del 1837), il 24 agosto ed il 23 settembre in ricordo del fortunale. Cfr. L. S. D'ASBURGO, *Ustica*, Praga 1898, p. 84.
 - 19 SCU, verbale Giunta Municipale del 10 giugno 1905.
 - 20 La visita dei sovrani fu ricordata nel 1907 con l'apposizione di lapidi e cerimonie pompose per le quali si spesero L. 120 per 10 soldati trombettieri fatti giungere da Palermo e L. 200 per l'acquisto di 200 fanali veneziani e riparazioni urgenti di facciate (SCU, verbale della Giunta Municipale del 16 maggio 1907).
 - 21 Cfr. FRANCO FORESTA MARTIN 1906: *Gli Usticesi in fuga per terremoti a raffica*, in «Lettera» n. 19-20, p. 1. Le vicende legate al terremoto sono state dettagliatamente ricostruite in F. FORESTA MARTIN, G. CALCARA, V. AILARA, *Ustica s'inabisserà? Cronistoria della sequenza sismica del 1906 che causò l'abbandono dell'isola*, collana *Le Ossidiane*, Centro Studi e Documentazione isola di Ustica, 2011.
 - 22 La banda musicale nel novembre del 1908 sarà affidata al maestro Vitello Carmelo con «discreta conoscenza dell'arte [...] nonostante il poco buon volere dei giovani musicanti» e nel 1909 sarà sciolta per il «il numero esiguo di allievi».
 - 23 SCU, verbali Consiglio dell'8 ottobre 1908 e del 6 gennaio 1909.
 - 24 Il Direttore della Colonia, Delegato di P.S. resterà in carica nella funzione di Commissario dal 30 gennaio al 16 maggio 1909.
 - 25 SCU, verbale Consiglio del 30 giugno 1909.
 - 26 SCU, verbale Consiglio del 16 ottobre 1910.
 - 27 L'informazione è stata fornita da Vito Longo fu Giovanni a cui l'aveva riferita il nonno (che portava il suo stesso nome) che all'epoca era consigliere comunale.
 - 12 The dry branches of lentisk were used for making bread and for wood-burning stoves. The oily juice obtained from its ripe seeds was used as fuel for lamps.13 SCU, minutes of the Council of November 26th, 1901.
 - 14 The mayor was the director and manager of the prison (cf. SCU, minutes of the Council of October 17th, 1901).
 - 15 In 1901 13,000 liters of grape mosto were obtained yielding 5,200 lire; in 1902 the duty lowered to 4,773 (cf. SCU, minutes of the Council of June 6th, 1903).
 - 16 In this period yet another protest was staged against the small and ramshackle liner *Gorgona* (109 tons) which, despite repeated promises, would be replaced only in 1906 with the *Napoli*, 251 tons.
 - 17 The event was reported in the Giornale di Sicilia of September 24th-25th 1904. «An air blast in Ustica. 23rd (delayed). In the afternoon a violent air blast struck the southwestern side of the island destroying many inhabited houses. A dead body and 45 injured people, among whom Reserve Colonel Göstel, were pulled out of the piles of rubble. The local authorities reached the place. The soldiers are actively participating in the rescue operations».
 - 18 The chapel was built in 1884, when a storm destroyed the San Bartoliccio tabernacle situated at the beginning of the crossroad. In 1980 the chapel was adorned with a ceramic by Giovanni De Simone, depicting the cyclone and the intervention of the Saint. The small statue is the same that was originally placed in the wrecked tabernacle. The patron saint was celebrated on four different days: January 11th, February 13th (commemorating 'a chinara, the flood of 1837), August 24th, and September 23rd commemorating the storm. Cfr. L. S. D'ASBURGO, *Ustica*, Prague 1898, p. 84.
 - 19 SCU, minutes of the City Council of June 10th, 1905.
 - 20 The visit of the King and the Queen was celebrated in 1907 with stones and pretentious ceremonies, which cost 120 lire for 10 military trumpeters coming from Palermo and 200 lire for the purchase of 200 Venetian lamps and the urgent restoration of some facades (SCU, minutes of the City Council of May 16th, 1907).
 - 21 Cfr. FRANCO FORESTA MARTIN, 1906: *Gli Usticesi in fuga per terremoti a raffica*, in «Lettera» n. 19-20, p. 1. A detailed report of the events related to the earthquake can be found in F. FORESTA MARTIN, G. CALCARA, V. AILARA, *Ustica s'inabisserà? Cronistoria della sequenza sismica del 1906 che causò l'abbandono dell'isola*, series *Le Ossidiane*, Centro Studi e Documentazione Iola di Ustica, 2011.
 - 22 In November 1908 the musical band would be entrusted to the maestro Vitello Carmelo who «had some knowledge of the art [...] although the young bandsmen showed little goodwill» and in 1909 it would be dissolved «due to the small number of pupils».
 - 23 SCU, minutes of the Council of October 8th 1908 and January 6th, 1909.
 24. The Director of the Colony, a Police delegate, held the office of Commissioner from January 30th to May 16th 1909.
 - 25 SCU, minutes of the Council of June 30th, 1909.
 - 26 SCU, minutes of the Council of October 16th, 1910.
 - 27 The piece of information has been provided by Vito Longo, the son of the late Giovanni. He had learnt it from his grandfather (after whom he was named), who at that time was a councilman.